



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Istituto Comprensivo Villadose

Via della Pace, 22 - 45010 VILLADOSE (RO)

tel.0425/405234 - fax 0425/405813 - cod.fisc.93023550291 - C.M. ROIC807009

e-mail roic807009@istruzione.it pec: comprensivo-villadose@pec.it; roic807009@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icvilladose.it>

Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA

Anno Scolastico

Scuola

Classe.....

Sezione.....

Referente DSA o coordinatore di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹ <input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia <input type="checkbox"/> Disprassia	Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ²	
Altre osservazioni: punti di forza ³	

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA <i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>	diagnosi	osservazione
SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)</i>	diagnosi	osservazione
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	osservazione
AFFETTIVITA' RELAZIONALITA' COMPORAMENTO	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Difficoltà a memorizzare

- filastrocche, poesie, ..
- definizioni, termini specifici delle discipline
- categorizzazioni,
- tabelline, formule, sequenze e procedure
- strategie personali
- altro

Recupero delle informazioni

- sì
- no
- con l'utilizzo di schemi, parole chiave

Organizzazione delle informazioni

- integra i nuovi contenuti con le conoscenze pregresse
- struttura le informazioni in modo funzionale

4. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate

- sottolinea
- identifica parole-chiave,
- fa schemi..
- usa immagini, colori, riquadrature.. per ricordare
- Altro.....

Modalità di scrittura

- computer,
- schemi
- correttore ortografico
- altro.....

Modalità di svolgimento del compito assegnato

- ricorre all'insegnante per spiegazioni,
- ad un compagno,
- è autonomo
- Altro.....

5. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici,...*)
- Fotocopie adattate
- Utilizzo del PC per scrivere
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Schemi e mappe
- Calcolatrice
- Altro

6. PATTO FORMATIVO

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si analizzano le possibili MISURE COMPENSATIVE e DISPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (*mettere un X accanto a quelle proposte e a consuntivo d'anno mettere la X accanto a quelle adottate, motivando nelle note le difformità*).

Materia o area disciplinare	Strumenti compensativi e dispensativi (nota USR-ER4/9/07)	proposte	adottate
ITALIANO	Limitare o evitare la lettura ad alta voce		
	Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, degli esercizi, anche durante le verifiche		
	Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine		
	Evitare di far prendere appunti: fornire appunti, slides, documenti informatici, ecc.		
	Evitare la memorizzazione di sequenze (poesie, etc.)		
	Incentivare a casa e in classe l'utilizzo di p.c. con sintesi vocale e vocabolario elettronico		
	Favorire le verifiche orali, programmate con l'allievo, e fissare interrogazioni e verifiche senza spostare le date		
	Supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare con l'uso di schemi e tabelle		
	Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)		
	Valutare le conoscenze e non le carenze		
	Favorire l'uso del carattere stampato maiuscolo (prime classi sc. Primaria)		
	Evitare la scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche		
	Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (Arial 12 interlinea 1,5)		
	Nell'analisi: Utilizzare la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità reale		
	Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo richiedono		
	Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi		
	Evitare domande aperte in favore di verifiche strutturate		
	Favorire, a seconda dei casi, le risposte V o F e le risposte multiple. Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione		
	Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico, errori ortografici, etc.)		
	Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse		

	Pianificare la produzione scritta, con relativa argomentazione da parte del docente, finalizzata a contestualizzare il testo		
	Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa dovuta, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente		

LINGUE STRANIERE	Limitare o evitare la lettura ad alta voce		
	Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, degli esercizi, anche durante le verifiche		
	Evitare di far ricopiare testi: fornire supporti (slides, documenti informatici, ecc.)		
	Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo o garantire tempi più lunghi		
	Evitare domande aperte in favore di verifiche strutturate		
	Favorire, a seconda dei casi, le risposte V o F e le risposte multiple. Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione		
	Valutare il contenuto e non la forma		
	Consolidare gli apprendimenti in forma orale		
	Dispensare l'allievo, ove necessario e possibile dalle prove scritte, compensando con interrogazioni orali e valutando gli esiti positivi		
	Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date		
	Valutare le conoscenze e non le carenze		
	Utilizzare preferibilmente i colori per distinguere le forme grammaticali		
	Incentivare a casa e in classe l'utilizzo del p.c. e del vocabolario elettronico		
	Prevedere a casa l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine		

MATEMATICA	Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, da parte del docente, anche durante le verifiche		
	Evitare di far copiare espressioni matematiche e testi dalla lavagna; fornire all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio		
	Evitare di far prendere appunti: fornire slides, documenti informatici, etc.		
	Fissare interrogazioni e verifiche programmandoli, senza spostare le date		
	Favorire risposte concise nelle verifiche scritte e nelle interrogazioni		
	Ridurre il numero degli esercizi, senza ridurre gli obiettivi. o garantire tempi più lunghi		

Favorire, a seconda dei casi, le risposte V o F e le risposte multiple. Evitare domande con doppia negazione e di difficile interpretazione		
Escludere dalla valutazione gli errori di trascrizione e di calcolo		
Privilegiare, nelle verifiche scritte e orali, concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni		
Riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali, come misura compensativa, laddove la prova scritta non fosse soddisfacente		
Favorire il linguaggio iconico		
Garantire: l'uso della calcolatrice;		
delle tabelle con le formule matematiche		
della tabella aritmetica		
della tavola pitagorica		
di tabella della memoria di ogni genere (tabella delle misure e delle formule)		
Valutare le conoscenze e non le carenze		

MATERIE DI STUDIO E PROVE ORALI:	Fornire all'allievo la lettura ad alta voce del testo, anche durante le verifiche		
	Limitare o evitare la lettura ad alta voce		
	Privilegiare nelle verifiche scritte e orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni		
	Sintetizzare i concetti		
	Favorire l'utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni anche su supporto digitalizzato al fine di favorire la sequenzialità mnemonica		
	Se necessario, integrare i libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo (stampato preferibilmente in ARIAL 12/14)		
	Evitare di far prendere appunti e di copiare testi dalla lavagna; fornire all'allievo la parte scritta alla lavagna su supporto cartaceo, da utilizzare al momento della spiegazione o dell'esercizio		
	Non pretendere lo studio mnemonico, ciò non toglie che con strategie compensative e nei tempi adeguati (soggettivi) si potranno verificare apprendimenti di questa natura		
	Favorire risposte concise nelle interrogazioni		
	Compensare le verifiche scritte con interrogazioni orali		
	Utilizzare le verifiche orali per le materie che prevedono la valutazione dell'orale, da concordarsi con l'allievo		

	Stimolare e supportare l'allievo nelle verifiche orali, facilitando il recupero delle informazioni lessicali e migliorando l'espressione verbale che tende ad essere povera		
	Fissare le interrogazioni programmandole, senza spostare le date		
	Evitare la sovrapposizione di interrogazioni (una sola interrogazione al giorno)		
	Prevedere l'utilizzo di compiti ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine		

TECNOLOGIA (nel caso di alunni disprassici)	Valutare il disegno tecnico tenendo conto delle difficoltà dell'alunno in questo ambito		
	Dispensare, se necessario, l'alunno dal disegno tecnico prevedendo materiale alternativo (es. uso di Cabri,)		
	Stessi strumenti compensativi e dispensativi delle MATERIE DI STUDIO E PROVE ORALI		

ARTE (nel caso di alunni disprassici)	Valutare il disegno tenendo conto delle difficoltà dell'alunno in questo ambito		
	Dispensare, se necessario, l'alunno dal disegno predisponendo materiale o strumenti alternativi		
	Stessi strumenti compensativi e dispensativi delle MATERIE DI STUDIO E PROVE ORALI		

MUSICA (nel caso di alunni disprassici)	Dispensare, se necessario, l'alunno dal dettato sia ritmico che melodico, predisponendo materiale o strumenti alternativi		
	Dispensare, se necessario, l'alunno dalla pratica strumentale potenziando la pratica corale e l'ascolto		
	Stessi strumenti compensativi e dispensativi delle MATERIE DI STUDIO E PROVE ORALI		

Note

.....

.....

.....

.....

.....

EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Disciplina o ambito disciplinare:

.....

.....

.....

In sintesi il PDP elaborato dal consiglio di classe predisponde:

a. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Le strategie metodologiche e didattiche tengono conto di:

- tempi di elaborazione
- I tempi di produzione
- quantità dei compiti assegnati
- lettura delle consegne scritte
- uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe chiare e con differenziazioni tra mappe concettuali e mappe riassuntive)

b. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'apprendimento)
- dalla lettura ad alta voce;
- dal prendere appunti;
- dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- dal copiare dalla lavagna;
- dalla dettatura di testi/o appunti;
- da un eccessivo carico di compiti a casa
- dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- dallo studio mnemonico di tabelline; formule, tabelle; definizioni
- dallo studio della lingua straniera in forma scritta (*Art. 6, comma 5 del D:M: 12/07/2011*)
- altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

c. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- libri digitali
- tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe elaborati anche dai docenti
- tavola pitagorica; calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- software didattici free
- computer con sintetizzatore vocale
- vocabolario multimediale

7.CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concordano:

- verifiche orali programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- valutazioni più attente ai contenuti e alla rielaborazione personale, piuttosto che alla forma
- Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

8. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa,
- le modalità di aiuto:

Chi

Come

Per quanto tempo

Per quali attività/discipline

Chi segue l'alunno nello studio

- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

Docenti del Consiglio di Classe

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Genitori _____

Studente _____

Dirigente Scolastico _____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

- Informazioni da diagnosi specialistica
- Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
- Livelli di competenza nella lettura e scrittura
- Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
- Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
- Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici
- Collaborazione e partecipazione. Relazionalità con compagni/adulti. Accettazione e rispetto delle regole. Motivazione al lavoro scolastico. Capacità organizzative. Rispetto degli impegni e delle responsabilità. Consapevolezza delle proprie difficoltà. Senso di autoefficacia. Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline (Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,....Sa relazionarsi, interagire,....Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare...)

3. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Informazioni ricavabili da diagnosi/incontri con specialisti e rilevazioni effettuate dagli insegnanti

4. 5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

6. PATTO FORMATIVO

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a **individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili**

C. STRUMENTI COMPENSATIVI

Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

8. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

10. SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1. I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.

c.2. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Art.12.7 *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.